



WOLF

**Tra filosofia e ambiente
Obiettivo: Sviluppo sostenibile**

Associazione BLOOMSBURY Editore
OSCOM-ONLUS

WOLF NARRAZIONI in serie

serialiQUINDICINALE ON LINE
Autorizzazione 5003
del Tribunale di Napoli
ISSN 1874-8175 del 2002

Direttore Franco Blezza
Direttore Responsabile
Clementina Gily
Anno XXI Numero 17-18
periodo 1 -30 SETTEMBRE 2023

C. GILY REDA

La politica del Rinascimento

GIORDANO BRUNO



§ 1. LA DIFFICILE VITA NELLA POLITICA DEL '500

Al tempo di Bruno, era rinato l'interesse per Platone: i suoi dialoghi tradotti in latino, prima, non erano molti, i testi greci erano più depositati che consultati, nelle biblioteche: l'arrivo dei testi perduti portati dai greci cristiani ortodossi che fuggivano da Bisanzio, cambiò le cose. Tornarono di moda discussioni ormai minoritarie, come la considerazione ideale della politica, che riprende sia la via del disegno di una ricostruzione radicale, come nel mito di Atlantide, sia l'idea della *Repubblica*, testo così ampio ed articolato da interessare sempre tutti, per la ricchezza molteplice del contenuto. Il coraggio con cui Platone tentò senza successo di partecipare alla vita politica con il tiranno Dionigi, è anch'esso elemento influente, che dissuase molti: già Aristotele preferì formare il politico di successo invece che tentare il successo in prima persona. Sono due utopie, comunque, a ben vedere: ognuno sceglie una via, una linea di progetto, per ovviare ai guasti presenti della società attuale.

Il giovane Bruno era epicureo, ma persino il poema di Lucrezio, il *De rerum Natura*, era da poco tornato di moda, da poco ritrovato nella polvere da Poggio Bracciolini e subito diventato *la dernière mode*. La tesi degli atomi consentiva idee nuove nella nuova astronomia di Copernico, come nella nuova idea dell'uomo – in metafisica quindi ed in morale, un discorso che qui rimandiamo. È una filosofia di comunità, la vita di ogni giorno coltiva l'amicizia in un Giardino aperto anche alle amiche, pratica la confessione per risolvere i contrasti: una grande somiglianza che la rese oggetto di speciale persecuzione da parte cristiana. Bruno nella

Cena delle ceneri, il primo dei *Dialoghi Italiani*¹ dice anche il motivo per cui diventò platonico abbandonando la *medicina dello spirito* di Epicuro.; ritenne un errore, per un filosofo, non credere abbastanza nelle idee.

La Cena delle Ceneri è il primo dei *Dialoghi Italiani* di Giordano Bruno, le opere in cui detta la chiave della sua filosofia, che comprende metafisica e morale in ei dialoghi; c'è poi una logica dialettica, che qui è la via dialogica, argomentativa; ha poi però una parte dedicata alle ombre, perché gran parte delle conoscenze dell'uomo vanno affrontate con via indiretta, le ombre dilagano ovunque. Le scienze le risolvono con l'astrazione; Bruno preferisce la logica simbolica dell'ermetismo e dell'arte, che ha la sua unità di misura nel geroglifico, la misteriosa sapienza egizia, cioè una estetica, una filosofia dell'arte. L'arte della memoria è una dialettica binaria fondata sulle corrispondenze e sulle analogie, non cabalistica, però, rifiuta la via aritmetica che sarà seguita da chi proseguirà la sua idea di formare una macchina della memoria: Leibniz e Pascal subito dopo, era anche la via di Pico della Mirandola, cui prestò attenzione anche Thomas More, che lo tradusse dieci anni prima di scrivere *Utopia (Vita Pici)*.

Per Bruno la dualità è un mistero da approfondire in sé, non in un numero perché c'è il *mistero del due*, come dice Bruno, la rivelazione del caso particolare. La divergenza fa comparire che in parte la logica del sì/no dirima le questioni, specie nell'azione; ma che perda molte differenze della conoscenza sensibile, le sfumature che a volte indicano più del chiaro: le indaga con la *magia naturalis* – termine che allora vuol dire conoscenza anche tattile, sentimentale, non solo lineare. Il cartesianesimo consegnerà il termine al solo uso che il termine conserva anche oggi. Bruno ha una sua idea precisa, molto interessante ma rifiutata dai religiosi per la sua tolleranza; rifiuta anche la via cristiana all'ermetismo tentata da Patrizi, allora in discussione ma egualmente condannata dalla gerarchia cattolica negli ultimi anni del secolo. Bastano questi distinguo per vedere il quadro denso di contraddizioni in cui il mondo si muove.

Nelle religioni si muove il quadro delle nazioni in cerca di supremazia politica, impossibile tracciare il progetto comune tra sovrani pronti alla guerra. Ma si delinea la linea del pensiero futuro: la logica dell'infinito, la morale eroica, il diritto di natura, la religione della tolleranza... i grandi principi del domani Bruno mostra chiaramente, nella sua sintesi del Rinascimento, mostra le alternative a nudo; la scoperta di Copernico si presenta con l'efficacia di un esempio di quel che impone un cambio di epoca - era viva la coscienza che l'ottica aristotelica era superata, ma le vie del futuro presentavano quadri diversi tra cui occorreva una scelta; ora che è entrata in crisi quella seguita dalla storia, il cartesianesimo e il suo pensiero binario tecnologico, troppo rigido per conservare l'umanità coi suoi valori collaudati, è il tempo di riflettere. Libertà ed eguaglianza sono già entrati in una grande crisi, come la giustizia eguale per tutti e il senso della famiglia e della patria, il rispetto della vita... vogliamo seguire?

1. e cont.

¹ Giordano Bruno, *Dialoghi Italiani*, voll. 2, Sansoni, Firenze, 1985, a cura di G.Gentile (1925-7) e G.Aquilecchia, (1958). Il titolo complessivo appartiene a questa edizione, che è in due volumi in numerazione progressiva – perciò cito la pagina, dopo DI); il primo, *Metafisica*, comprende *La Cena delle Ceneri*, *De la Causa Principio et Uno*, *Infinito Universo e Mondi*; il secondo, *Morale*, comprende *Lo Spaccio della bestia Trionfante*, *Cabbala del cavallo Pegaseo e dell'Asino Cillenico*, *Eroici Furori*. Questi due ultimi non erano compresi nella edizione unica dei primi 4, consegnata ad Elisabetta: non dicono tutti di essere editi a Londra, ma furono tutti (anche gli ultimi due) noti agli amici londinesi.

